

CRISI

ALTRO CHE RIPRESA: PIÙ MOROSI IN CONDOMINIO

Pierluigi D'Angelo, riconfermato presidente provinciale Anaci e vice presidente nazionale: «Ormai uno su tre non paga le rate ordinarie», «Il Superbonus? Non è gratis come si crede». «Il nostro ruolo di tramite con le istituzioni»

ASSOUTENTI

«Pronto
lo sciopero
delle bollette»

Servizio a pagina 7

EDILIZIA PUBBLICA

Via ai lavori
alle Lavatrici
per 1,5 milioni

Servizio a pagina 7

TUTTI ASSOLTI

A Sanremo
nessuno era
«furbetto»

Servizio a pagina 7

E torna il Genova-Barcellona

Parigi val bene un volo,
Vueling conferma la rotta



■ Vueling conferma il volo Genova-Parigi Orly anche nella stagione estiva 2022. Avviata lo scorso 5 novembre e tuttora operativa, la rotta ha registrato un ottimo riscontro sia da parte dei residenti liguri e piemontesi, sia dai turisti in arrivo dalla capitale francese. Il collegamento tra il capoluogo ligure e Parigi continuerà quindi a essere operativo due volte alla settimana, il lunedì e il venerdì, con orari ideali sia per il turismo sia per i viaggiatori d'affari. Non solo Parigi: a partire dal 2 aprile tornerà anche il volo diretto Genova-Barcellona, con ben tre frequenze settimanali (martedì, giovedì e sabato).

■ La crisi economica che stiamo vivendo si vede a volte anche dalle piccole cose, come l'aumento dei condomini che non pagano le rate dell'amministrazione, riversando sui vicini di casa i loro problemi. «Succede sempre più spesso, in ogni quartiere», dice Pier-

luigi D'Angelo, presidente di Anaci appena riconfermato per il sesto mandato. L'associazione riunisce gli amministratori del 72 per cento dei palazzi di Genova.

Monica Bottino a pagina 7

PIEMONTE

LUNEDÌ TORNA LA ZONA ARANCIONE MA RESTRIZIONI SOLO PER I NO VAX



■ C'è anche il Piemonte nella lista delle Regioni che, come stabilito dall'ordinanza firmata ieri pomeriggio dal Ministro della Salute Roberto Speranza, passerà in zona arancione a partire da lunedì 24 gennaio. A fare compagnia alla nostra Regione nella lista dei "retrocessi" ci sono Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Sicilia, mentre Sardegna e Puglia passeranno in zona gialla. Le nuove restrizioni, però, riguarderanno solamente i non vaccinati, a cui l'introduzione del super green pass vieta già qualsiasi attività.

Giretti a pagina 4

CURIOSITÀ PER LE SCELTE, MA SERVONO PUNTI

Il primo Genoa di Blessin alla prova Udinese

Esordio del tecnico dopo due soli giorni di allenamenti

■ «Ogni gara vale tre punti, e noi vogliamo quei tre punti». Genoa-Udinese è il primo appuntamento per Alexander Blessin, il nuovo allenatore del Genoa, atterrato mercoledì sera al Cristoforo Colombo e subito catapultato in campo a spingere (non solo metaforicamente) i giocatori a ritrovare la giusta mentalità per punta a una salvezza che molti giudicano impossibile. Molti, non lui. Non il direttore sportivo Johannes Spors, che comunque ha già fatto capire chiaramente che Blessin sarà il futuro del Genoa. Che si proseguirà sulle precise scelte della società, senza fare conto a condizionamenti esterni, siano essi del mondo calcio (procuratori e giocatori), o ambientali (media e tifoseria).

Ma per l'appunto prima c'è da dare il via alla mission impossibile. E oggi contro l'Udinese il nuovo mister attende dalla squadra una prima applicazione dei suoi concetti di gioco. In attesa degli schemi per i quali ci vorrà magari più tempo, Blessin preten-

de da subito «pressing, applicazione, mentalità propositiva». Sarà interessante anche vedere le prime scelte del tecnico strappato all'Ostenda pagando anche una clausola rescissoria milionaria per averlo subito. Scegliendo la difesa a 4 potrebbe esserci spazio per Hefti, Zinho, Vasquez e Ostgaard. Quest'ultimo, non al meglio, potrebbe partire dalla panchina in ca-

so di linea a 3. A centrocampista da valutare anche le condizioni di Rovella, mentre Behrami ha rescisso con la società. Dopo aver conosciuto i giocatori sul campo e testato la loro voglia di dare la svolta, il mister oggi chiederà di tirare fuori tutto. In settimana poi sono previsti nuovi arrivi e partenze che designeranno il Genoa chiamato a recuperare lo svantaggio.

SPECIALE HARRY POTTER SU ITALIA 1

Il trenino di Casella sul binario 9 e 3/4

■ Ieri sera su Italia 1, all'interno del programma Studio Aperto Mag, è stato trasmesso uno speciale sul trenino magico GenovaHogwartsExpress, l'iniziativa ispirata ad Harry Potter sul treno Genova-Casella.

«Sono molto felice della visibilità avuta su una rete nazionale: è la giusta consacrazione per il trenino di Casella che ho voluto recuperare fin dal primo giorno del mio insediamento in assessorato», sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti Gianni Berrino.

Economia

Made in Italy
tra successi
e timori
di vendite

Servizio a pagina 3

PER LO STATO ERA NULLATENENTE

Confisca da mezzo
milione di euro

■ Due appartamenti, alcune automobili e conti correnti per un valore di circa mezzo milione di euro, accumulati illecitamente mentre per lo Stato risultava nullatenente, tanto da beneficiare della pensione di cittadinanza. Succede a Torino, dove la Divisione Anticrimine della Questura ha dato esecuzione alla confisca dei beni riconducibili ad un pluripregiudicato 70enne dedotto da molti anni alla commissione di diversi reati, in particolare relativi all'usura. Attualmente ai domiciliari, l'uomo si è infatti reso responsabile di diversi reati di natura predatoria già dall'inizio degli anni '70. Con il passare degli anni, si sarebbe inserito in un contesto criminale riguardante prestiti di denaro ad elevato tasso di usura, con la collaborazione, a vario titolo, dei familiari, alcuni dei quali con precedenti penali. La confisca eseguita conferma l'importanza delle misure di prevenzione patrimoniale, che sottraggono le ricchezze illecite ai soggetti radicati in contesti criminali.

«SITUAZIONE INSOSTENIBILE»

Carcere di Torino,
l'appello al Governo

■ È una situazione insostenibile, al punto che per cercare di risolverla il Comune si rivolge direttamente al Governo. Si tratta del carcere "Lo Russo e Cutugno" di Torino, ancora al centro delle polemiche dopo l'ultima denuncia dei sindacati Sappe, Sinappe, Osapp, Fns-Cisl, Cgil, Fsa-Cnpp, Uilpa che rappresentano la polizia penitenziaria. «Occorre trovare risposte e soluzioni in breve tempo - dice l'assessore comunale ai Rapporti con il carcere Gianna Pentenero - . A tal fine, già nei prossimi giorni incontrerò il nuovo direttore della casa circondariale per fare il punto sulla situazione e, dopo di lui, vedrò i rappresentanti sindacali della Polizia penitenziaria». I problemi sono ormai tristemente noti, dalla mancanza di organico al sovraffollamento dei detenuti, un problema accresciuto anche dall'emergenza Covid. «Mi impegno inoltre a chiedere alle autorità governative di intervenire - ha aggiunto Pentenero - e di farlo con la dovuta tempestività che criticità di tale portata richiedono per essere affrontate».

NUOVA EMERGENZA

Peste Suina, Cirio e
Toti martedì a Roma

Servizio a pagina 4

CUNEO

Ripresi i lavori alla
tangenziale di Fossano

Servizio a pagina 5



La Scuola di Sci Nordico Pragelato, in collaborazione con i gestori del cento Olimpico del fondo e con la Slunch, gestore della ristorazione, propone un'attività a scelta tra:

UNA GIORNATA SULLA NEVE A PRAGELATO

OFFERTA PER GRUPPI SCUOLE E CRAL AZIENDALI

INVERNO 21_22



SCI NORDICO

- Noleggio attrezzatura per sci nordico (sci, bastoni, scarpe): € 6,00 a ragazzo.
- Ski pass per la pista di fondo: € 5,00 a ragazzo.
- Lezioni di sci di fondo (due ore con un maestro indicativamente dalle ore 10.00 alle ore 12.00): € 6,00 per ragazzo.



PASSEGGIATA CON LE CIASPOLE

- Non si paga lo ski pass ed il costo dell'attrezzatura è di € 6,00 a ragazzo. In questo caso il rapporto guida/ragazzi è di circa 1/20 ed il costo per il maestro per le due ore è di € 3,50 a ragazzo.



PRANZO A SCELTA TRA DUE PACCHETTI

PRANZO RAGAZZI a partire da euro 8,5

1 primo + 1 contorno
+ dessert/merendina/yogurt, + acqua

PRANZO ADULTI a partire da euro 13

1 primo o 1 pizza o 1 secondo con contorno
dessert/acqua o bibita, caffè



ATTIVITÀ POMERIDIANA

un'attività a scelta tra:

VISITE AI MUSEI:

ingresso € 2,00 a ragazzo.
(Possibile sospensione in periodo COVID 19)

ANCORA SCI:

Possibilità di fare 2 ore aggiuntive di sci nordico per € 3,00 a ragazzo.

DISCESA CON IL BOB:

(solo per scuole elementari e medie)
€ 6,00 a ragazzo.

CACCIA AL TESORO SULLA NEVE:

(solo per scuole elementari)
per € 4,00 a ragazzo

POMERIGGIO LIBERO

CON ATTREZZATURA DA SCI
per mettere in pratica ciò che si è imparato la mattina o giocare sulla neve



Su richiesta possiamo occuparci anche dell'organizzazione del **trasporto in autobus** e l'intero pacchetto verrà fatturato direttamente alla scuola.

Per svolgere al meglio le attività i **gruppi numerosi** potranno essere suddivisi tra mattina e pomeriggio.

Per gli accompagnatori e i **ragazzi diversamente abili** gli ski-pass, l'attrezzatura, il pasto e le attività pomeridiane sono in **OMAGGIO** (la presenza di allievi diversamente abili comporta la necessità di avere nelle vicinanze un insegnante specializzato con funzione di sostegno).

Non esitate a contattarci per comporre insieme la vostra giornata sulla neve.
Telefonicamente al **numero 331 3901745** o via mail a **info@turismopinerolese.it**



Salvatore Ardini

■ Crescono - tornando quasi ai livelli del pre-pandemia - le esportazioni dei distretti piemontesi. A rivelarlo è l'ultimo monitoraggio curato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, relativo al terzo trimestre 2021. Complessivamente l'export cresce nei distretti del +9,3%, accorciando la differenza con lo stesso periodo del 2019 (ora a -1,3%). Rispetto al 2020, invece, le esportazioni dei distretti industriali piemontesi nei primi nove mesi del 2021 registrano un aumento del 16,6%.

Un balzo che, tuttavia, risulta inferiore alla media dei distretti industriali italiani (+20,5%) e del manifatturiero piemontese (+24,1%). Inoltre, il confronto con i primi nove mesi del 2019 evidenzia un gap del 5,8% (pari a 489 milioni di euro) ancora da colmare rispetto ai livelli di export pre-Covid per i distretti piemontesi, mentre i distretti italiani segnano un aumento del 2,3% e il manifatturiero piemontese del 2,5% nello stesso periodo.

A condizionare il dato piemontese sono le difficoltà incontrate dal comparto Moda, escludendo il quale i distretti piemontesi hanno registrato risultati in linea con la media dei distretti su scala nazionale (anch'essa calcolata escludendo il comparto Moda): +7,4% vs +7,8%.

Rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, risulta buono l'andamento delle esportazioni distrettuali piemontesi sia sui mercati maturi (+12,3%) trainati da Stati Uniti, Irlanda e Germania, che sui nuovi mercati (+26,9%) con Cina e Hong Kong in testa. Se consideriamo, invece, l'andamento delle esportazioni rispetto ai primi nove mesi del 2019 emergono sostanziali differenze: le esportazioni verso i nuovi mercati si collocano sopra i livelli pre-crisi del 3,1%, mentre le esportazioni verso i mercati maturi risultano in calo del 9,4%. Tra i paesi con i maggiori gap troviamo Svizzera, Francia, Regno Unito e Spagna.

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro positivo: risultano in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2020 tutti i distretti piemontesi (ad esclusione del Riso di Vercelli) e 8 distretti su 12 sono già oltre i livelli di export dello stesso periodo del 2019. Il distretto che sta mostrando le performance migliori è quello dei Casalinghi di Omegna, protagonista di un balzo significativo nei primi nove mesi del 2021 (+53,7%), che gli ha consentito di crescere anche rispetto allo stesso periodo del 2019 (+36,9%). Spiccano in positivo i distretti dell'Agro-alimentare, che sui mercati esteri hanno conseguito risultati migliori rispetto alla media nazionale: +16% se confrontato con il 2020 (+9,8%). La Nocciola e frutta piemontese ha conseguito una crescita sui mercati esteri del 34%, i Vini delle Langhe, Roero e Monferrato del 17,9%, i Dolci di Alba e Cuneo del 15,3% e il Caffè, confetterie e cioccolata torinese del 13,2%. Solo il Riso di Vercelli risulta in calo del 5,5%. Tutti i distretti Agro-alimentari piemontesi hanno superato abbondantemente anche i livelli di export dei primi 9 mesi 2019 (+18,4%), anche in questo caso facendo meglio dei distretti Agroalimentari italiani (+14,1%).

In forte ripresa anche la Meccanica distrettuale piemontese

IL MONITOR DI INTESA SANPAOLO

Cresce l'export dei distretti: Piemonte quasi pre-Covid

Fatica ancora la moda, che però mostra segnali positivi. Perusin: «È la forza del made in Piemonte»



Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte sud e Liguria di Intesa Sanpaolo

(+15%). Risultano in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2020 tutti i distretti, mentre il recupero rispetto ai livelli dei primi 9 mesi 2019 non è ancora pieno (-8,4%). Segnali positivi

emergono anche per le esportazioni del Sistema Moda (+18,2%), in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2020: Oreficeria di Valenza (+27,3%) e Tessile di Biella (+11,4%). Risulta-

no però ancora molto lontani i livelli di export registrati a inizio 2019. Molto positiva la performance sui mercati esteri del Polo ICT di Torino, oltre i livelli del 2020 (+18,1%) e del 2019

(+14,1%). In rimonta anche le esportazioni del Polo aerospaziale del Piemonte, aumentate dell'1,5%, ma inferiori ai livelli dei primi nove mesi del 2019 quasi del 20%. In questo contesto, rincari delle commodity, interruzioni delle forniture e recrudescenza della pandemia rappresentano tre punti di at-

tenzione, che potrebbero rallentare, anche se solo in parte, lo slancio della domanda mondiale nella prima parte del 2022. «Nei primi nove mesi del 2021 i distretti piemontesi hanno esportato per un valore assoluto di quasi 8 miliardi di euro, recuperando terreno sia nei mercati maturi che in quelli emergenti - spiega Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo -. Le evidenze dello studio lasciano intuire la forza del "made in Piemonte" e le potenzialità per poter tornare ai livelli del 2019, con le nostre imprese rese più competitive grazie agli investimenti in tecnologie 4.0. Spiccano in positivo i distretti Agro-alimentari e i distretti industriali della meccanica piemontese, seppure non sia ancora pieno il recupero verso i valori pre-pandemici. E confortano i segnali positivi dal distretto della Moda, che avrà bisogno di più tempo per riprendersi dagli effetti della crisi. Il recente accordo siglato da Intesa Sanpaolo con Sistema Moda Italia - ha ricordato Perusin - va proprio nella direzione di supportare le imprese di questa filiera, simbolo dell'eccellenza italiana nel mondo, riconoscendone le esigenze finanziarie principali. L'attenzione alle filiere resta al centro delle strategie di Intesa Sanpaolo, così come l'impegno a contribuire attivamente alla ripresa economica del Paese in stretta correlazione con gli obiettivi del PNRR».

INTERESSI ITALIANI SUL MERCATO

Il governo fa la guerra alla Difesa: Oto Melara in vendita

Sindacati duri sulla volontà di cedere agli stranieri il fiore all'occhiello dell'industria bellica

■ C'è un «proprietario» che tesse le lodi della propria azienda e che dice di volerla difendere. E poi c'è il suo «socio» della porta accanto che va avanti per darsfarsi dell'azienda stessa. per cederla al miglior offerente. È l'incrinabile vicenda dell'ex Oto Melara della Spezia, oggi «BU Sistemi di Difesa», fiore all'occhiello dell'industria bellica mondiale. I cannoni 76/62 prodotti in Liguria sono quelli più diffusi sulle navi delle Marine Militari nel mondo. Ma la tecnologia made in Italy è all'avanguardia anche per carri armati e altri sistemi di difesa. Eppure il «proprietario» (la Leonardo, controllata direttamente dal governo italiano) sta cercando di venderla. E di venderla ai concorrenti, a multinazionali straniere. A parole magari c'è un ministro («Lorenzo Guerini, titolare della Difesa») che pro-

mette «grande attenzione affinché il presidio italiano su questa materia non venga meno», perché l'ex Oto «produce prodotti di eccellenza. Anche se in realtà lo stesso esponente Pd gioca con le parole e fa capire che un favore alle multinazionali non sarebbe poi così malvisto dall'esecutivo Draghi perché «l'obiettivo è mantenere un presidio nazionale, aperto a una dimensione di cooperazione industriale europea». Insomma, sì, resterebbe solo un «presidio». Un'insegna? Soprattutto, parole a parte, Leonardo tira dritto sulla volontà di vendere. E di vendere all'estero. Pazienza se l'Italia perde ancora pezzi pregiati: Leonardo, quindi il governo, non hanno certo la tutela del made in Italy come core business. E così arriva il duro richiamo del-

le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil, seriamente preoccupate sul futuro della BU Sistemi di Difesa e ritengono che «le scelte fatte in questi anni con lo scopo di fare cassa, siano sbagliate e figlie di una visione industriale miope». «Siamo fermamente convinti, rilevando le preoccupazioni delle Rsu di Leonardo Sistemi di Difesa, che la cessione dell'azienda al migliore offerente con il solo scopo di fare cassa diventerebbe un danno incalcolabile per il Paese - commentano Luca Comiti, Antonio Carro e Mario Ghini, rappresentanti territoriali rispettivamente di Cgil, Cisl e Uil di La Spezia -. Sarebbe ancora più grave se venissero confermate le affermazioni dell'ad di Leonardo sulla possibilità che l'azionista (il governo) condivida tale impostazione, totalmente diversa da quan-

to importanti esponenti locali del governo hanno annunciato e intrapreso nelle scorse settimane». Cgil Cisl e Uil hanno chiesto un immediato confronto con il prefetto, le istituzioni locali e i parlamentari nazionali per fare il punto sulla vicenda e per riconfermare quanto espresso pubblicamente: il concetto di presidio nazionale non deve essere limitato al mantenimento dell'organico e dei siti produttivi in Italia, ma deve confermare la garanzia di presenza dello Stato italiano nella proprietà e il mantenimento delle competenze e delle capacità progettuali nel nostro Paese in un'ottica di sinergia nel contesto della difesa europea. In caso contrario i sindacati ritengono necessario che da parte dell'Azionista si applichi l'utilizzo dello strumento della Golden Power.

Impianto consegnato entro marzo

Ansaldo «accende» la turbina della centrale Iren

■ Ansaldo Energia ha terminato la fase di cold commissioning della turbina a gas AE94.3A realizzata e installata nella nuova centrale Iren di Turbigo. Con questa operazione, Ansaldo Energia può dare il via alla fase di hot commissioning, iniziata con l'accensione della turbina (first firing), e a tutte le operazioni accessorie per la messa in servizio. Il lavoro in sinergia tra la sala tecnica e la sala elettrica ha permesso di raggiungere l'obiettivo prefissato: generare la «prima fiamma» nella camera di combustione e accelerare la turbina fino a una velocità di circa 42 Hertz, in modo da poter effettuare i necessari controlli sulla combustione e la contro-soffiatura delle tubazioni gas linee premix del gas alla macchina. Il first firing è un momento cruciale per il funzionamento della turbina a gas e per il controllo dei sistemi ausiliari e il primo di una serie di eventi che porteranno alla messa in servizio del ciclo combinato.

Prossimo passo sarà la prima sincronizzazione (first synchro), cioè il portare la turbina a 3.000 giri (50 Hertz) e, dopo le prove elettriche del generatore, collegarsi alla rete elettrica nazionale. Il successo di questa operazione ne definirà il definitivo funzionamento e l'effettiva compatibilità con la rete. La fase successiva sarà la messa in funzione del ciclo combinato e della turbina a vapore. La consegna dell'impianto è prevista per marzo 2022. Ansaldo Energia sta realizzando per Iren la realizzazione del nuovo ciclo combinato a gas della centrale elettrica di Turbigo, in provincia di Milano, curandone la progettazione esecutiva, la fornitura di una turbina a gas AE94.3A, dei generatori, dei trasformatori elevatori, del generatore di vapore a recupero, oltre alla realizzazione delle opere civili, dei montaggi e della fornitura degli impianti ausiliari elettrici e meccanici.

AGENTI MARITTIMI

Il populismo green fa fallire l'obiettivo

Il World Economic Forum ha in questi giorni pubblicato il suo report 2022 identificando come primo fattore di rischio per l'economia mondiale nei prossimi 10 anni il mancato raggiungimento degli obiettivi globali sull'ambiente. «Nulla di più evidente - afferma Alessandro Santi, Presidente della Federazione italiana degli agenti marittimi - purtroppo non solo per la complessità degli obiettivi stessi, ma anche a causa degli intrecci geopolitici a cui tali obiettivi sono fatalmente interconnessi. Le legittime posizioni ambientaliste, che hanno avuto il merito di portare il green deal al primo punto di attenzione dei governi, sono purtroppo diventate spesso una spinta per azioni politiche disattente alla sostanza e appunto guidate da facili populismi o consensi. E ciò sta purtroppo accadendo in Italia per quella che è la principale e più concreta «risorsa» nella quale attuare politiche serie di transizione ecologica: il mare».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29.06.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Gianni Giretti

■ C'è anche il Piemonte nella lista delle Regioni che, come stabilito dall'ordinanza firmata ieri pomeriggio dal Ministro della Salute Roberto Speranza, passerà in zona arancione a partire da lunedì 24 gennaio. A fare compagnia alla nostra Regione nella lista dei "retrocessi" ci sono Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Sicilia, mentre Sardegna e Puglia passeranno in zona gialla.

Inutili ad evitare il cambio di colore sarebbero stati dunque gli sforzi del presidente della Regione, Alberto Cirio, che per scongiurare l'ipotesi di un cambio di colore si è impegnato a ridurre l'incidenza delle ospedalizzazioni (uno dei tre parametri che stabiliscono la colorazione delle regioni) incrementando la dotazione regionale di 970 posti letto nei reparti ordinari. Ieri pomeriggio il bollettino quotidiano redatto dall'Unità di Crisi della Regione riportava 14.675 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19, portando il Piemonte ad un totale di 771.331 casi. I ricoverati in terapia intensiva sono 142, mentre i pazienti che si trovano nei reparti ordinari sono 2.053. Le persone in isolamento domiciliare sono invece 170.290. Venticinque infine il numero dei decessi totali comunicati ieri, che portano la Regione a 12.440 morti risultati positivi al virus.

Sono rimasti inascoltati dunque gli appelli delle Regioni affinché il Governo decidesse di modificare i parametri ed in generale il sistema dei colori: nonostante la diffusione del Covid in questa nuova fase abbia come protagonista assoluta la variante Omicron, più contagiosa ma meno intensa, le regole che stabiliscono il passaggio di una Regione tra le diverse fasce di restrizioni non sono cambiate. Eppure, a dimostrare la necessità di una modifica nella gestione della pandemia sono gli stessi dati: ieri, dei 14.675 nuovi casi di positività al Coronavirus registrati in Piemonte, gli asintomatici sono risultati 12.419, pari all'84,6%. Numeri che sembrano dimostrare la necessità di criteri aggiornati, che tengano conto solamente di ricoveri e morti (vero ago della bilancia nel definire un'emergenza) e non di chi, positivo al tampone, non accusa sintomi e potrebbe be-

PARAMETRI SFORATI

Piemonte in zona arancione, ma solo per i non vaccinati

Speranza firma l'ordinanza, cambio di colore da lunedì. Ma le nuove restrizioni valgono solo per i cittadini no vax



nissimo continuare a condurre la sua vita come nulla fosse.

Ma cosa cambia con l'ingresso del Piemonte in zona

arancione? Per i cittadini vaccinati e muniti di super green pass, sostanzialmente nulla. Ad essere colpiti dalle nuove restrizioni saranno ancora una volta i no vax. Per i cittadini sprovvisti di green pass, infatti, a partire da lunedì saranno vietati gli spostamenti verso un'altra Regione o un altro Comune, anche se con mezzo proprio, a meno di necessità legate a lavoro, salute o servizi non disponibili nel proprio comune. Torna quindi l'auto-certificazione, da esibire in caso di controllo da parte delle Forze dell'Ordine. A rimanere consentiti saranno invece gli spostamenti dai comuni con un massimo di 5mila abitanti verso altri comuni entro i 30 chilometri, tranne che verso il capoluogo di provincia. Sul fronte negozi, ai cittadini senza super green pass diventa vietato l'accesso alle attività inserite all'interno dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi (tranne alimentari, edicole, librerie, farmacie, tabacchi), così come l'effettuazione di corsi di formazione in presenza e la pratica di sport da contatto anche all'aria aperta.

Martedì Cirio e Toti a Roma

Peste Suina Africana, la Regione chiede ristori per cento milioni

■ Ammonta a 100 milioni di euro il primo stanziamento chiesto dalla Regione al Governo da destinare «a chi avrà delle ripercussioni negative sulla propria attività» a causa della Peste Suina Africana che si è recentemente abbattuta sulla Liguria e nella zona del basso Piemonte. Si susseguono intanto in questi giorni le operazioni di monitoraggio sui possibili animali infetti: in tutta la Regione sono stati al momento campionati 65 carcasse di cinghiali, tutte provenienti dalla "zona infetta", 12 dei quali sono risultati positivi al test della Peste Suina Africana. Restano in corso 4 analisi, mentre i restanti 49 casi sono negativi. «La priorità, in questo momento, è definire con la migliore precisione possibile l'effettiva area di circolazione del virus - ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -. Come previsto dalla legge, contiamo di poterlo fare nel giro delle prossime due settimane, in modo da procedere con le misure di isolamento della zona interessata.

Parallelamente, nella "zona infetta" definita dal Ministero avvieremo il depopolamento dei suini domestici degli allevamenti allo stato brado e famigliari, maggiormente a rischio di contatto con i suini selvatici, mentre non interverremo sugli allevamenti convenzionali, che garantiscono sufficienti condizioni di biosicurezza». Icardi ha anche annunciato che martedì prossimo si recherà a Roma, insieme al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e della Liguria Giovanni Toti, per presentare al Governo il piano degli interventi interregionali elaborato in collaborazione con le organizzazioni agricole. «È fondamentale - ha continuato Icardi - che i Ministeri interessati si preparino a una visione di medio e lungo termine della gestione dell'emergenza, e abbiano contezza dei danni che fin da oggi gli operatori del comparto suinicolo stanno ingiustificatamente subendo a causa della contrazione del mercato. Per questo, la Regione Piemonte ha già chiesto al Governo un

primo stanziamento di 100 milioni di euro da stanziare nell'immediato». Nella serata di giovedì Icardi ha partecipato ad un Tavolo sanitario dedicato alla diffusione della Peste Suina Africana con i rappresentanti delle Organizzazioni agricole piemontesi. «Ringrazio quanti si stanno attivamente mobilitando per far fronte a questa nuova e grave emergenza sanitaria - ha aggiunto l'Assessore -, tra domani e domenica nella "zona infetta" saranno impegnate oltre 500 persone tra agenti della Provincia di Alessandria e dell'Ambito territoriale di caccia, carabinieri forestali, agricoltori e volontari della Protezione civile, per seccare palmo a palmo l'intero territorio alla ricerca di carcasse animali, con il coordinamento dell'Unità di crisi e del commissario per l'emergenza Peste Suina Africana della Provincia di Alessandria, Giorgio Sapino. A febbraio, non appena



sarà definito con esattezza il perimetro di delimitazione della zona infetta, verranno avviate le operazioni di depopolamento dei cinghiali all'esterno dell'area. Secondo le indicazioni del Piano nazionale per l'eradicazione dell'epidemia - ha spiegato - si stima che in Piemonte andrebbero abbattuti in un anno circa 50 mila cinghiali. Un'azione che per essere maggiormente efficace andrà inserita in un contesto interregionale, per il quale il Piemonte ha già chiesto al Governo la nomina di un commissario ad hoc, proponendo l'attuale direttore dell'Istituto sperimentale zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Angelo Ferrari».

DISPONIBILI MILLE POSTI

Altro sabato di open day al Valentino Vaccino ai bimbi con animazione e doni



■ È un altro sabato di open day vaccinale quello che si apre oggi all'hub del Valentino. A partire dalle 15.30 e fino alle 21.00, infatti, le famiglie con bambini dai 5 agli 11 anni potranno recarsi - previa prenotazione sul portale www.ilpiemontetivaccina.it - al Centro vaccinale del parco torinese per usufruire dell'iniziativa speciale, riservata a 1.000 posti e relativa alle vaccinazioni pediatriche anti Covid-19. Un momento che la struttura vuole rendere il più sereno possibile grazie alla collaborazione con due importanti realtà del terzo settore: Adis-

sco Sezione Regionale Piemonte O.D.V., associazione impegnata nel supportare i processi di cura per l'infanzia con un'attenzione particolare alle malattie oncologiche infantili, e Fondazione Theodora Onlus, che porta momenti di gioco, ascolto e sorriso ai bambini ricoverati in ospedale.

Adisco Sezione Regionale Piemonte O.D.V. ha, per l'occasione, messo a disposizione di tutti i bambini che si sottoporranno alla vaccinazione tanti piccoli doni, come pennarelli, acquerelli, matite, pastelli a cera e libri da colorare,

che renderanno l'attesa per il vaccino un momento di gioco e spensieratezza.

Fondazione Theodora Onlus intratterrà i bambini con i suoi artisti: Dottor Sogni, la Dottoressa ConFusa, il Dottor Garibaldi e il Dottor Soap Opera, per trasformare paura, agitazione e timori in sorrisi grazie alla magia del gioco.

Un'operazione importante in favore della cittadinanza resa possibile grazie all'impegno della A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, diretta dal dott. Giovanni La Valle, e dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, il cui Direttore Dipartimentale di Patologia e Cura del Bambino "Regina Margherita" e Direttore Oncematologia pediatrica della Città della Salute di Torino, la Professoressa Franca Fagioli, ha sostenuto fin da subito l'iniziativa.

AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA SPA
Corso Nizza 88, 12100 Cuneo - tel. 800.194.065 - fax 0171.326710 - Capitale Sociale € 5.000.000 n. iscrizione registro imprese di Cuneo e Codice Fiscale: 80012250041 Partita IVA 02468770041 - n. REA 178097 e-mail: acda@acda.it - web: www.acda.it

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI
OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE RETI, MANUFATTI E IMPIANTI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA ZONA "VALLI PO E VARAITA" CIG: 8978519C42 Valore a base di gara: € 1.455.000,00 Oneri per la sicurezza: € 30.332,62 Gestione gara: integralmente con modalità telematica RUP: Ing. Fabio Monaco Criterio di aggiudicazione: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Scelta del contraente: procedura aperta. Data aggiudicazione appalto: C.d.A. n. 239 del 28/01/2022 Nominativo aggiudicatario: Associazione Temporanea di Imprese: Clesa srl, C.F./P.I. 01006600017, con sede in Viale Santa Croce n. 2, Lombriasco TO (Capogruppo) - I.G.E.S.P. sas di Aledio Marco & C. con sede in Via Marconi n. 112, Marene (mandante) - Ramero Aldo & C. s.r.l. con sede in Cuneo, Via Gauteri n. 32. Punteggio complessivo 97,5 - Ribasso offerto: 3,26%. Importo aggiudicazione: Trattandosi di Accordo Quadro, è pari all'intero importo di € 1.455.000,00 con applicazione sui prezzi d'elenco del ribasso offerto. Ditta partecipante: n. 1 Offerte ammesse e valide: 1. Organo competente delle procedure di ricorso: TAR Piemonte

RIPRESI I LAVORI AD INIZIO GENNAIO. STANZIATI 60 MILIONI DI EURO

Ripartiti i lavori della Tangenziale di Fossano

Lo scopo è riaprire la carreggiata ai camion e ai Tir entro un anno

■ Dopo una breve pausa durante le Festività Natalizie, sono ripartiti nei giorni scorsi i lavori, deliberati dall'Anas, di abbattimento e di ricostruzione delle campate, delle rampe, dei sovrappassi e dei viadotti della tangenziale di Fossano, che interessano in particolare il tratto che va dallo svincolo su via Marene allo svincolo sulla ex-statale 231, poco prima di frazione San Sebastiano.

I lavori di rifacimento erano iniziati lo scorso mese di maggio, quando l'intenzione era quella di abbattere e ricostruire solo i viadotti sulle strade principali e sulla linea ferroviaria Fossano-Cuneo: poi, dopo ulteriori controlli tecnici, l'Anas ha deciso di abbattere e rifare tutte le campate e le rampe, valutandole non idonee a sopportare il passaggio dei camion e dei TIR ai quali la Tangenziale di Fossano è vietata sin dal 2016, dopo il crollo della rampa su via Marene in prossimità dell'ingresso nord del Cimitero di Fossano.

Allora, infatti, si sfiorò la tragedia, evitata per pochi attimi, in quanto due Carabinieri ed un automobilista fermato per un controllo si salvarono per pochi metri dal crollo, mentre l'auto dei CC fu schiacciata. E questa ristrutturazione punta, in primis, a scongiurare nuovi pericoli simili.

Per questo importante intervento di restyling completo della strada l'Anas ha stanziato 60 milioni di euro e l'obiettivo di un investimento così cospicuo è quello di riaprire la carreggiata Sud (quella più vicina alla periferia della città) al passaggio di camion e Tir entro un anno.

Attualmente, infatti, il traffico sulla tangenziale è riservato alle auto, ai furgoni e alle moto, che viaggiano nei 2 sensi di marcia sull'altra carreggiata non interessata dai lavori.

La conseguenza peggiore per Fossano e per tutta la sua viabilità è che da quasi 5 anni il traffico pesante si è spostato ad intasare le strade provinciali ed ex-statali e persino quelle cittadine, con gravi conseguenze sia di maggiore inquinamento sia problemi di traffico (a volte causando lunghe code nelle ore di punta) e maggiore usura e danneggiamenti al manto stradale.

Sotto questo punto di vista l'Anas si è impegnata anche a realizzare alcuni interventi di manutenzione stradale sulla viabilità ordinaria per compensare i disagi creati dalla chiusura della Tangenziale ai



Nelle foto due momenti degli interventi eseguiti in passato sull'arteria

camion e ai Tir: infatti, prima di Natale mezzi e operai incaricati da Anas hanno provveduto a riassfaltare il manto stradale e a rifare la segnaletica orizzontale di via Nazario Sauro e di via Circonvallazione. Inoltre, in primavera è prevista la bitumatura di una parte di via Regina Elena.

Nelle settimane prima della pausa natalizia erano state abbattute le campate sopra e nei pressi della strada <Reale>, la provinciale Fossano-Ma-

rene, eccetto quella presso lo svincolo con via Marene, già ricostruita nel 2019. Inoltre, erano state demolite le ultime due campate del sovrappasso <Levaldigi>, su via Ceresolia (provinciale Fossano-Levaldigi) e del sovrappasso Villafalletto (provinciale Fossano-Villafalletto).

Invece, in queste settimane i lavori riguardano l'abbattimento e la ricostruzione dei viadotti <Centallo> sulla provinciale Fossano-Centallo e <Cussanio>, quello che attraversa via del Santuario, entrambi lungo la carreggiata in direzione Bra-Alba (quella attualmente chiusa al traffico). Durante i lavori saranno chiuse temporaneamente al traffico le strade sottostanti le campate da demolire.

In contemporanea ai lavori, il traffico sulla tangenziale prosegue a doppio senso di marcia sulla carreggiata in direzione Cuneo.

MG

CAMPAGNA VACCINALE

Nuovi accessi diretti Asl Cn1

Da ieri è attivo l'accesso diretto fino a esaurimento posti disponibili per le seguenti somministrazioni:

- prima dose over 80;
- ragazzi fascia d'età 12-19;
- popolazione vaccinata all'estero con vaccino non autorizzato EMA;
- professioni con obbligo vaccinale prime, seconde e terze dosi;
- personale sanitario delle strutture sanitarie e personale socio-sanitario delle strutture socioassistenziali;
- personale scolastico e universitario;
- forze dell'ordine;
- soggetti con green pass in scadenza entro le 72 ore o già scaduto.

Elenco centri vaccinali:

- da lunedì alla domenica ore 9.00 - 18.30:
- Savigliano: Crosà Neira - piazza Misericordia
- Saluzzo: PalaCRS - via Don Soleri c/o Foro Boario
- Mondovì: Valauto - via Torino 77
- Borgo San Dalmazzo: Ex Officine Bertello - via Vittorio Veneto 19
- Cuneo: Caserma Alpini Ignazio Vian - via Gimmi Curreno 10

il lunedì, il mercoledì e il venerdì ore 11.00 - 18.30:

- Ceva: Ospedale Poveri infermi - regione San Bernardino 4

il lunedì, il martedì e il sabato ore 14.30 - 18.30 e la domenica ore 9.00 - 18.30:

- Fossano: sito della Protezione Civile - via Granatieri di Sardegna 1

VIABILITÀ

Lavori per migliorare la sicurezza della curva del Santuario degli Angeli

Mercoledì 26 gennaio 2022 è prevista la chiusura temporanea del Viale degli Angeli all'altezza del Santuario, presso la curva nella zona di fronte al Bar degli Angeli, per permettere lo svolgimento dei lavori di miglioramento della sicurezza di quel tratto di strada. L'intervento fa parte del progetto di riqualificazione e valorizzazione di Viale degli Angeli, previsto all'interno del Progetto di Strategia Urbana "Cuneo Accessibile", che ha come obiettivo la connessione del polo turistico culturale di Caserma Montezemolo con il polo ambientale del Viale e del Parco fluviale, con l'intento di recuperare e rafforzare l'importanza storica e rappresentativa del Viale alberato e migliorare l'accessibilità e la percorrenza, sia nella parte centrale che nelle 2 corsie laterali. Il traffico veicolare sarà deviato nelle seguenti vie: Via Carolina Invernizio, Via Arturo Felici, Via Benedetto Dalmastro e Via Alice Schanzer. Sarà cura della ditta esecutrice dei lavori posizionare la segnaletica di deviazione presso tutti gli incroci interessati dal percorso alternativo. Indicativamente l'intervento dovrebbe terminare entro 4 settimane, con riapertura della strada entro la fine di febbraio. Per tutta la durata del cantiere, sarà sempre garantito il passaggio per i pedoni.

BOTTA & B

ABBIGLIAMENTO UOMO

SPECIALE

SCONTI
per RISTRUTTURAZIONE

DAL 20% AL 60%

Piazza Cesare Battisti, 3 MONDOVÌ

DAL 6 AL 30 GENNAIO

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

L'INTERVISTA A PIERLUIGI D'ANGELO

«Altro che ripresa: moroso un condòmino su tre»

La «crisi sul ballatoio»: il presidente genovese di Anaci (appena rieletto per la sesta volta) su Superbonus e bollette

Monica Bottino

■ L'economia italiana è ripartita? Non si direbbe, a guardare le morosità nei condomini, arrivata nel capoluogo ligure al 30 per cento, con punte più alte in alcuni quartieri periferici. Lo conferma Pierluigi D'Angelo, storico presidente degli amministratori di condominio di Anaci, che gestiscono il 72 per cento degli edifici di Genova. D'Angelo, appena riconfermato anche per i prossimi 4 anni, è ininterrottamente al vertice di Anaci dal 1999, oltre che ricoprire anche la carica di vicepresidente nazionale.

Un bell'osservatorio sulla città, soprattutto in un momento storico come l'attuale, dove non mancano problemi...

«Da quello che vedo accadere nei condomini, non direi proprio che le condizioni economiche delle famiglie siano di ripresa: basti pensare alla morosità...».

Nei palazzi c'è sempre qualcuno che ritarda con le rate dell'amministrazione...

«Ora la situazione è drasticamente peggiorata, direi che uno su tre non paga, in certi casi e in certe zone collinari, o nel ponente cittadino, si sale ancora. Un problema enorme far quadrare i conti e capita anche che alla fine ci rimettano anche quelli che cercano di essere regolari».

Per esempio?

«Le bollette dell'acqua: capita sempre più spesso che per certe morosità pesanti Iren chiuda i rubinetti... ma li chiude al palazzo, quindi anche a chi ha pagato regolarmente. Addirittura mi è capitato recentemente che, a Sampierdarena, di due palazzi legati da una sola amministrazione condominiale, uno aveva condòmini che pagavano e l'altro no, ma l'acqua l'hanno chiusa a tutti e due».

Eppure sembrava che grazie al Superbonus per le ristrutturazioni, la vita dei condòmini diventasse molto più facile, almeno per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici.

«Eh, ma non è così. Il governo ha messo regole strette e le cambia anche spesso. Noi amministratori facciamo fatica a stare dietro alle modifiche, ma soprattutto siamo costretti a spiegare a condòmini che credono che sia tutto gratis, che non è così. Alla fine, considerando i costi non detraibili delle pratiche si deve comunque sborsare un 20 per cento del totale. Inoltre i rischi che l'Agenzia delle Entrate alla fine trovi qualcosa che non va sono altissimi: e nella malaugurata ipotesi che ciò accada si rischia, oltre che a dover restituire l'intero importo,

anche di dover pagare sanzioni che arrivano fino al 200 per cento. Comprenderà che gli amministratori vanno con i piedi di piombo, vista la grande responsabilità».

A proposito di costi: gli addetti ai lavori lamentano che i prezzi sono lievitati.

«È vero. Vuole un esempio? I ponteggi: qualche mese fa costavano 12 euro a metro quadro, per l'ultimo contratto che ho firmato, pochi giorni fa, sono riuscito a spuntare 42 euro al metro quadro, non un centesimo di meno... capisce bene...»

Di impalcature se ne vedono tante comunque in giro.

«Secondo le nostre stime almeno un condominio su tre ha richiesto l'accesso al Superbonus al 110% o a quello del 90%. Ma ci sono anche ral-

lentamenti burocratici, a causa di certe caratteristiche richieste, come la conformità edilizia. Nei palazzi anni '50 e '60 a Genova abbondano le difformità: poggiali che ci sono e non dovrebbero esserci, addirittura portoni che sono da lati diversi del palazzo... un dramma cercare di mettere tutto a posto, ma gli amministratori lo devono fare per poter poi usufruire delle agevolazioni per le ristrutturazioni».

A tutto ciò si aggiunge il covid. Difficoltà a fare le riunioni, eccetera.

«Ci sarebbe da ridere se non fossero guai per noi amministratori: gente che lascia le scarpe sul ballatoio, gli altri che si lamentano, qualcuno che ha messo addirittura la scarpiera fuori dalla porta

di casa... Sembra che le persone non ragionino più, in qualche caso. E spesso l'amministratore deve dirimere anche questi litigi, dicendo che non si può impegnare lo spazio delle scale con oggetti di alcun tipo».

Come presidente di Anaci le battaglie negli anni sono state tante. Adesso cosa si propone?

«Sicuramente di fare diventare l'associazione un punto di riferimento anche nel confronto con le amministrazioni. Per esempio con Iren: perché non interessare l'amministratore? Vedere se si può, invece che chiudere l'acqua, dilazionare i pagamenti? Credo che questo sarà la mia battaglia da qui in avanti: la collaborazione fra amministratori e con le istituzioni».



Lavori condominiali: il Superbonus non mette tutti d'accordo

RINCARI DI LUCE E GAS

Assoutenti si prepara allo sciopero delle bollette

■ «Un decreto decisamente deludente che sembra abbandonare le famiglie al proprio destino, e che non fornirà adeguate tutele contro il caro-bollette»: è la denuncia di Assoutenti, commentando le decisioni del Governo in tema di energia. «Le misure varate oggi (ieri, ndr) non aiuteranno né le famiglie, né le imprese - spiega il presidente Furio Truzzi - I soldi messi in campo sono insufficienti, e non si comprende perché gli interventi sugli oneri di sistema interessino solo le utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, lasciando

fuori tutti gli altri».

«Se davvero si vuole riportare le tariffe di luce e gas a livelli accettabili servono almeno 30 miliardi di euro da reperire nel corso del 2022, risorse che il Governo può trovare già oggi tassando gli extra-profitti delle società energetiche pari a 12 miliardi di euro - aggiunge Truzzi - Serve poi prevedere la possibilità di rateizzare le bollette per un periodo non inferiore ai 24 mesi, in favore sia delle famiglie sia delle imprese, revocare qualsiasi finanziamento al fossile o a forme di energia non green (10,5 mld) e ridurre il peso delle fidejussioni in capo alle piccole società energetiche». «In assenza di interventi davvero efficaci per salvare le tasche italiane, Assoutenti assieme alle altre associazioni dei consumatori è pronta a proclamare uno sciopero delle bollette, invitando famiglie e imprese ad autoridurre le fatture di luce e gas» conclude Truzzi.

Edilizia residenziale pubblica

Lavori per 1,5 milioni alle Lavatrici

■ Approvato dalla giunta comunale, su proposta dell'assessore alle Manutenzioni e Politiche abitative Pietro Piciocchi, il programma di interventi di manutenzione straordinaria di alcuni immobili di edilizia residenziale pubblica del Comune di Genova, gestiti da Arte. Il documento prevede la riqualificazione di alcuni spazi inutilizzati nei piani strada degli edifici di via Pavese e via Vittorini (secondo lotto di lavori) e interventi urgenti di impermeabilizzazione di coperture, terrazzi e risanamento di poggiali, sempre nel quartiere di San Pietro a Pra'.

Il costo dell'operazione di restyling è di circa 1,5 milioni di euro.

«D'intesa con Arte Genova - spiega l'assessore Piciocchi - per il 2022 abbiamo redatto un programma che ha previsto una ricognizione degli interventi per andare incontro alle necessità di urgenza che abbiamo riscontrato su alcuni immobili del patrimonio disponibile e che non possono rientrare nel superbo-

nus 110%. Con l'utilizzo di un nuovo accordo quadro, possiamo intervenire, in modo flessibile, laddove si riscontrino particolari criticità. L'impegno dell'amministrazione sull'offerta di edilizia residenziale pubblica è massimo per andare incontro ai bisogni delle fasce più deboli e per garantire una decorosa sistemazione a chi già vi risiede». «Sono interventi puntuali - commenta il consigliere delegato ai Rapporti con i cittadini sull'edilizia residenziale pubblica Fabio Ariotti - che vanno a risolvere situazioni legate soprattutto alla vetustà e allo stato di degrado ad esempio delle coperture, facciate, balconi e passaggi pedonali dove sono presenti infiltrazioni sia nelle parti comuni sia negli immobili stessi del quartiere delle cosiddette Lavatrici. Anche nelle segnalazioni delle criticità è fondamentale il dialogo costante che stiamo portando avanti con i cittadini dei quartieri e con i comitati grazie ai quali possiamo avere un quadro preciso su dove intervenire con particolare urgenza».

SANREMO, GLI AVVOCATI: «FINITI ANNI DI SOFFERENZE INGIUSTE»

Assolti in appello i dipendenti del Comune

Tra gli otto anche il vigile filmato mentre firmava in mutande

■ La Corte di Appello di Genova ha confermato l'assoluzione nei confronti degli otto dipendenti del Comune di Sanremo, tra cui l'agente di polizia municipale A.M. (il vigile immortalato dalle videocamere mentre timbrava il cartellino in mutande) nell'ambito dell'operazione «Stachanov», che li vedeva accusati di truffa ai danni dello Stato e violazione della Legge Brunetta sul pubblico impiego, per l'infedele timbratura del cartellino. La Procura di Imperia aveva presentato ricorso contro la sentenza di primo grado emessa dal giudice Paolo Luppi contro otto dei dieci imputati assolti. «La vicenda si è chiusa sotto il profilo penale con una sentenza che mette la parola fine a anni di sofferenze per persone innocenti - ha detto l'avvocato Alessandro Moroni, difensore, tra gli altri del vigile Muraglia - . Il giudice di primo grado aveva attentamente valutato le carte processuali arrivando a conclusioni che la Corte ha ritenuto ineccepibili». Facevano parte del collegio difensivo, oltre all'avvocato Moroni, anche gli avvocati: Alessandro Mager, Giuseppe Pugliese, Eugenio Bluffi e Carlo Ruffoni.

PER EVITARE SCHIAMAZZI E ASSEMBRAMENTI

Recco chiude i giardini alle 20

È entrata in vigore a Recco l'ordinanza del sindaco Carlo Gandolfo che limita l'orario di accesso alle aree verdi di Piazza Gastaldi e di Piazza Ricina per tutelare la quiete pubblica, per scoraggiare atti di vandalismo e per evitare assembramenti. L'accesso alle due aree fino al 10 giugno, giorno di chiusura delle scuole sarà regolato dal seguente orario: dalle ore 6 alle ore 20. «Le aree destinate a verde pubblico sono luoghi di aggregazione e svago per bambini e adulti. Le chiusure serali sono per scoraggiare chi approfitta di questi spazi per disturbare la quiete pubblica con schiamazzi. Il provvedimento quindi oltre a tutelare la tranquillità degli abitanti, ed evitare assembramenti, metterà un freno a episodi di maleducazione e atti vandalici, che possono mettere a repentaglio l'incolumità dei cittadini». La Polizia Locale è incaricata alla vigilanza del rispetto dell'ordinanza, le violazioni alle prescrizioni sono punite con sanzioni da 50 a 300 euro.

**INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA
AGENZIA REGIONALE LIGURE - I.R.E. S.p.A.
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO**
Questa Stazione Appaltante, rende noto che è stato aggiudicato, mediante procedura aperta, l'affidamento dell' Appalto integrato per Progettazione Esecutiva ed esecuzione lavori di riqualificazione e difesa del litorale e dell'abitato di Chiavari (GE) nel tratto compreso fra Punta delle Grazie e il porto turistico - primo stralcio CUP J29J21003670002- CIG 8927516343 all'impresa ADOR.MARE SRL di Palermo. Valore totale del contratto d'appalto: Euro 8.189.000,06 oltre IVA. L'avviso di appalto aggiudicato è stato pubblicato sulla GUUE n. 2022/5 010-017232 del 14 gennaio 2022 e sulla GURI n. 7 il 17 gennaio 2022 ed è scaricabile dai siti: www.ireliguria.it, www.appaltiig Liguria.it e www.ariaspa.it
**L'AMMINISTRATORE UNICO
DOTT. STEFANO FEDERICO BAGGIO**



VILLA TOLOMEI
HOTEL & RESORT
FIRENZE

Your Tuscan luxury retreat
www.villatolomeihotel.it

